

Allegato A)

COMUNE DI MONTERIGGIONI

Provincia di SIENA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

E DOCUMENTI ALLEGATI

*L'ORGANO DI REVISIONE*

*RAG. ROBERTO DRAGONI*

# Comune di MONTERIGGIONI

## Collegio dei revisori

Verbale n. 6 del 24 luglio 2014

### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2014

L'Organo di Revisione

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2014, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

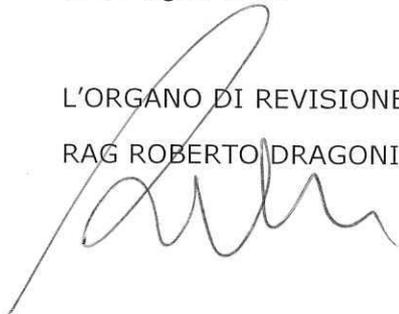
Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2014, del Comune di MONTERIGGIONI che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li 24 luglio 2014

L'ORGANO DI REVISIONE

RAG ROBERTO DRAGONI



## VERIFICHE PRELIMINARI

*Il sottoscritto* Roberto Dragoni, *revisore* ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 10 luglio 2014 lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla giunta comunale in data 25 giugno 2014 con delibera n. 117 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
- lo Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2014;
- bilancio pluriennale 2014/2016;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
- rendiconto dell'esercizio 2012;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
- la delibera della Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- la conferma dell'addizionale comunale Irpef;
- la proposta di delibera di determinazione delle aliquote base dell'I.M.U;
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2014, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- la proposta del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
- la deliberazione del piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07;
- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;

- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;

- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;
- visti altresì:
  - il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, pubblicata sulla G.U. n. 170 del 30 luglio 2010 – Supplemento Ordinario n. 174 (*"Manovra correttiva 2011-2012"*);
  - il Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118 (*"Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"*), pubblicato sulla G.U. n. 172 del 26 luglio 2011;
  - il Dlgs. 6 settembre 2011, n. 149 (*"Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni"*), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 20 settembre 2011 );
  - la Legge 12 novembre 2011, n. 183 (*"Legge di stabilità 2012"*), pubblicata sulla G.U. n. 265 del 14 novembre 2011;
  - il Dl. 6 dicembre 2011, n. 201 (*"Decreto Salva Italia"*), pubblicato sulla G.U. n. 284 del 6 dicembre 2011;
  - il Dl. 7 maggio 2012, n. 52 (*"Spending Review 1"*), convertito con modificazioni dalla Legge 6 luglio 2012, n. 94, pubblicata sulla G.U. n.156 del 6 luglio 2012.
  - il Dl. 6 luglio 2012, n. 95 (*"Spending Review 2"*), convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, pubblicata sulla G.U. n. 189 del 14 agosto 2012.
  - il Dl. 10 ottobre 2012, n. 174 (*"Decreto Enti Locali"*);
  - la Legge 29 dicembre 2012, n. 228 (*"Legge di stabilità 2013"*);
  - il Dl. 8 aprile 2013 n. 35 (*"Pagamenti P.A."*), convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2013 n. 64;
  - Il Dl. 21 maggio 2013, n. 54, convertito con modificazioni dalla Legge 18 luglio 2013, n. 85;
  - il Dl. 21 giugno 2013, n. 69 (*"Decreto del Fare"*), convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98;
  - il Dl. 31 agosto 2013, n. 102 (*"Decreto Imu/Tares"*), convertito con modificazioni dalla Legge 28 ottobre 2013, n. 124;
  - il Dl. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125;
  - la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (*"Legge di stabilità 2014"*);
  - il D.L. 24 aprile 2014, n.66 (*"Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale"*) convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89 (in G.U. 23/06/2014, n. 143);
  - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 27 giugno 2014 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

*dato atto*

○che i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti Locali

di cui al Decreto emanato in data 24 giugno 2002 dal Ragioniere generale dello Stato, di concerto con il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriale del Ministero dell'Interno (pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15 luglio 2002);

oche sui titoli di entrata e di spesa dei documenti di bilancio sono stati riportati i codici gestionali di cui al Decreto Mef 18 febbraio 2005 (pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 57 del 10 marzo 2005) di introduzione del Siope ("Sistema informativo delle operazioni degli Enti pubblici", di cui all'art. 28, della Legge n. 289/02, "Finanziaria 2003"), come sostituito dal Decreto Mef 14 novembre 2006, n. 135553;

*attesta*

che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2014 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

Oltre ai dati del Bilancio di previsione 2014, nelle pagine che seguono vengono evidenziati anche dati e tabelle contenenti informazioni di annualità precedenti, propedeutici ad una migliore valutazione della situazione complessiva dell'Ente e in linea con quanto peraltro richiesto all'Organo di Revisione dalle Sezioni regionali della Corte dei conti, attraverso gli appositi Questionari.

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013**

L'organo consiliare ha adottato entro il 27 settembre 2013 la deliberazione consiliare n. 56 del 27/09/2013 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della legge 183/2011 ai fini del patto di stabilità interno.

Il comma 20 dell'art.31 della legge 183/2011 dispone che entro il 31/3/2014 i Comuni soggetti al patto di stabilità per l'anno 2013 devono trasmettere la certificazione dei risultati ottenuti al Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

In data 28 marzo 2014 è stata inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dip.to della Ragioneria Generale dello Stato - la certificazione dimostrativa del rispetto del Patto di stabilità 2013.

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata altresì al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

Nel corso del 2013 è stato applicato al bilancio di previsione l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2012 per € 1.400.346,73.

Tale avanzo è stato applicato ai sensi dell'art. 187 del Tuel per le seguenti finalità:

per € 900.346,73 per la copertura di un debito fuori bilancio di pari importo nei confronti di Siena Casa spa;

per € 500.000,00 per spese di investimento.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	<b>Disponibilità</b>	<b>Anticipazioni</b>
<b>Anno 2011</b>	13.312.061,96	0
<b>Anno 2012</b>	13.882.170,29	0
<b>Anno 2013</b>	12.411.852,13	0

### **ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI**

La gestione di competenza degli esercizi precedenti presenta i seguenti **risultati di gestione**:

<b>Risultato 2011</b>	<b>Risultato 2012</b>	<b>Risultato 2013</b>
1.304.923,46	2.060.840,15	2.029.546,93

Il **risultato di amministrazione** degli esercizi precedenti è il seguente:

	<b>Risultato 2011</b>	<b>Risultato 2012</b>	<b>Risultato 2013</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	1.304.923,46	2.060.840,15	2.029.546,93
<i>di cui:</i>			
Vincolato		306.742,66	211.569,11
Per investimenti	26.443,28	28.313,90	662.439,19
Per fondo ammortamento			
Non vincolato	1.278.480,18	1.725.783,59	1.155.538,63
<i>di cui:</i>			
Importo destinato nell'anno successivo al finanziamento della spesa corrente	48.100,00	0	0

Al bilancio 2014 non è stato applicato **avanzo di amministrazione**.

**L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2013 è risultata in equilibrio e che l'ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.**

## BILANCIO DI PREVISIONE 2014

### 1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2014, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

<b>Quadro generale riassuntivo</b>			
<b>Entrate</b>		<b>Spese</b>	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	6.470.836,69	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	8.399.458,75
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	238.002,02	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	4.237.232,68
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	1.732.310,04		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	4.207.232,68		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti		<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	11.690,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	1.006.911,43	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	1.006.911,43
<i>Totale</i>	13.655.292,86	<i>Totale</i>	13.655.292,86
<b>Avanzo di amministrazione 2013</b>		<b>Disavanzo di amministrazione 2013</b>	
<b><i>Totale complessivo entrate</i></b>	<b>13.655.292,86</b>	<b><i>Totale complessivo spese</i></b>	<b>13.655.292,86</b>

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

<b>equilibrio finale</b>		
entrate finali (titoli I, II, III e IV)	+	12.648.381,43
spese finali (titoli I e II)	-	12.636.691,43
<b>saldo netto da finanziare</b>	-	11.690,00
<b>saldo netto da impiegare</b>	+	11.690,00

## 2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2014

(dati espressi in Euro con indicazione dei centesimi)

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2012	Rendiconto 2013	Preventivo 2014
Entrate titolo I	4.645.986,76	6.299.229,71	6.470.836,69
Entrate titolo II	366.144,64	1.259.290,19	238.002,02
Entrate titolo III	1.772.355,58	1.862.148,02	1.732.310,04
<b>(A) Totale titoli (I+II+III)</b>	<b>6.784.486,98</b>	<b>9.420.667,92</b>	<b>8.441.148,75</b>
(B) Spese titolo I	6.425.866,90	8.799.837,07	8.399.458,75
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	10.290,35	10.967,31	11.690,00
<b>(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)</b>	<b>348.329,73</b>	<b>609.863,54</b>	<b>30.000,00</b>
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	48.100,00	0,00	
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire			
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	70.000,00	30.000,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			30.000,00
- altre entrate (specificare)			
accertamenti ICI		70.000,00	
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
<b>Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)</b>	<b>396.429,73</b>	<b>539.863,54</b>	<b>0,00</b>
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2012	Rendiconto 2013	Preventivo 2014
Entrate titolo IV	2.640.673,48	2.445.164,85	4.207.232,68
Entrate titolo V **			
<b>(M) Totale titoli (IV+V)</b>	<b>2.640.673,48</b>	<b>2.445.164,85</b>	<b>4.207.232,68</b>
(N) Spese titolo II	2.639.473,48	3.800.605,67	4.237.232,68
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	70.000,00	30.000,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		1.400.346,73	
<b>Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)</b>	<b>1.200,00</b>	<b>114.905,91</b>	<b>0,00</b>

### **3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate**

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	1.000	1.000
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	2.240.341	2.240.341
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari	206.000	206.000
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	110.000	110.000
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada	91.000	<b>67.500</b>
Per imposta di scopo		
Per mutui		

### **4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente**

La situazione corrente dell'esercizio 2014 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	<b>Entrate</b>	<b>Spese</b>
- recupero evasione tributaria	20.000	15.000
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		5.000
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre		
<b>Totale</b>	<b>20.000</b>	<b>20.000</b>
<b>Differenza</b>		<b>-</b>

### **5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria**

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<b>Mezzi propri</b>		
- avanzo di amministrazione 2013	-	
- avanzo del bilancio corrente	-	
- alienazione di beni	483.000,00	
- contributo permesso di costruire	825.000,00	
- altre risorse (di cui 30.000 entrate correnti)	45.000,00	
<b>Totale mezzi propri</b>		<b>1.353.000,00</b>
<b>Mezzi di terzi</b>		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	-	
- contributi regionali	2.240.341,01	
- contributi da altri enti	206.000,00	
- altri mezzi di terzi	437.891,67	
<b>Totale mezzi di terzi</b>		<b>2.884.232,68</b>
<b>TOTALE RISORSE</b>		<b>4.237.232,68</b>
<b>TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA</b>		<b>4.237.232,68</b>

### **6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto**

Non è stato iscritto in bilancio avanzo d'amministrazione proveniente dal rendiconto dell'esercizio 2013.

## BILANCIO PLURIENNALE

### 7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Previsioni 2015	Previsioni 2016
Entrate titolo I	6.440.832,00	6.435.366,00
Entrate titolo II	238.002,00	238.002,00
Entrate titolo III	1.732.311,00	1.732.311,00
<b>(A) Totale titoli (I+II+III)</b>	<b>8.411.145,00</b>	<b>8.405.679,00</b>
<b>(B) Spese titolo I</b>	<b>8.398.686,00</b>	<b>8.397.961,00</b>
<b>(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *</b>	<b>12.459,00</b>	<b>7.718,00</b>
<b>(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]</b>		
<b>(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- altre entrate (specificare)		
-----		
-----		
<b>(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		
-----		
-----		
<b>(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale</b>		
<b>Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	previsioni 2015	previsioni 2016
Entrate titolo IV	4.020.000,00	5.266.000,00
Entrate titolo V **		
<b>(M) Totale titoli (IV+V)</b>	<b>4.020.000,00</b>	<b>5.266.000,00</b>
<b>(N) Spese titolo II</b>	<b>4.020.000,00</b>	<b>5.266.000,00</b>
<b>(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]</b>		
<b>Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## **8. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

### **8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**

#### **8.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 11.11.2011, ed adottato dall'organo esecutivo con deliberazione GC n° 143 del 10.10.2013.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi con rep. 1488 del 31.12.2013.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, ) considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- d) gli accantonamenti per:
  - esecuzione lavori urgenti (artt. 146 e 147, DPR n. 554/1999),

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità.

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Nel programma sono inserite le opere da realizzare da terzi con scomputo di oneri di urbanizzazione.

Gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

#### **8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto G.C. n. 56 del 07/04/2014 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2014/2016, rispetto al fabbisogno dell'anno 2013 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale; per l'anno 2014 non sono previste assunzioni di personale a tempo determinato, salvo il personale stagionale finanziato con i proventi del codice della strada e l'utilizzo per un periodo dell'anno, di lavoratori socialmente utili; è prevista inoltre la copertura tramite mobilità, degli eventuali posti resisi vacanti per mobilità in uscita. Tra questi, è prevista la copertura di un posto di Istruttore Tecnico, resosi vacante il 30 dicembre 2012 presso l'Area Assetto del Territorio.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

## **8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni**

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
  - ricognizione delle caratteristiche generali;
  - individuazione degli obiettivi;
  - valutazione delle risorse;
  - scelta delle opzioni;
  - individuazione e redazione dei programmi;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi; per ciascun programma contiene:
  - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
  - le risorse umane da utilizzare,
  - le risorse strumentali da utilizzare;
- e) individua i responsabili dei programmi attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- f) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con:
  - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
  - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
  - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
  - la programmazione del fabbisogno di personale;
- g) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della regione;
- h) contiene parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;

- i) definisce i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento e d'obiettivo, con l'impegno a definirne criteri e modalità nel piano esecutivo di gestione;
- j) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

## **9. Verifica della coerenza esterna**

### **9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità – Vincoli per l'anno 2014 -**

A differenza di quanto accadeva negli anni precedenti, la Legge 147/2013 (Legge di stabilità 2014) prevede delle scadenze, per quanto riguarda il Patto di stabilità 2014 differenti rispetto al passato.

Entro il 31 gennaio 2014 il Mef dovrà, con proprio Decreto, provvedere a rideterminare gli obiettivi dei singoli Comuni, fermo restando l'obiettivo generale del comparto. Il predetto Decreto deve garantire che per nessun Comune si realizzi un peggioramento superiore al 15% rispetto all'obiettivo di saldo finanziario 2014 calcolato sulla spesa corrente media 2007-2009 con le modalità previste dalla normativa previgente.

Entro il 14 febbraio i Comuni e le Province comunicano mediante il sito web <http://pattostabilitainterno.tesoro.it> della Ragioneria generale dello Stato, entro il termine perentorio del 14 febbraio 2014, gli spazi finanziari per un importo complessivo di Euro 500 milioni i pagamenti sostenuti nel corso del 2014 dagli enti territoriali:

- dei debiti in conto capitale certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012;
- dei debiti in conto capitale per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il 31 dicembre 2012, ivi inclusi i pagamenti delle regioni in favore degli enti locali e delle province in favore dei comuni;
- dei debiti in conto capitale riconosciuti alla data del 31 dicembre 2012 ovvero che presentavano i requisiti per il riconoscimento di legittimità entro la medesima data.

Entro il 15 marzo i Comuni che gestiscono, in quanto capofila, funzioni e servizi in forma associata, possono stabilizzare gli effetti negativi sul Patto di stabilità interno presentando entro tale data, apposita istanza all'Anci comunicando gli importi in riduzione. Tale sistema consente di ridurre gli obiettivi degli enti capofila ed aumentare quelli dei comuni non capofila.

Sempre entro il 15 marzo, le Regioni, escluse la regione Trentino-Alto Adige e le Province autonome di Trento e di Bolzano, che autorizzano gli Enti Locali del proprio territorio a peggiorare il loro saldo programmatico attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale e contestualmente e per lo stesso importo procedono a rideterminare il proprio obiettivo programmatico in termini di cassa o di competenza con riferimento all'anno 2014, comunicano al Ministero dell'Economia e delle Finanze, per ciascun ente beneficiario, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica.

Entro il 31 marzo ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascun Ente è tenuto ad inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto per il patto di stabilità interno nel sito web "<http://pattostabilitainterno.tesoro.it> una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno precedente, firmata digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria.

L'Organo di revisione precisa che la "Legge di stabilità 2012" (artt. 30, 31 e 32, Legge 12 novembre 2011, n. 183) modificata dalla Legge 147/2013 (Legge di stabilità 2014), contiene la disciplina del Patto di stabilità interno per le Province e i Comuni con popolazione superiore 1.000 abitanti.

Rispetto agli anni precedenti, l'Organo di revisione evidenzia le seguenti modifiche:

per il calcolo del saldo obiettivo, province e comuni applicano i coefficienti previsti dall'art. 31, comma 2, della Legge 183/11. Si fa presente che per l'anno 2014, ai fini della determinazione dello specifico obiettivo di saldo finanziario, la spesa media corrente di riferimento è quella relativa al triennio 2009/2011;

ai fini del calcolo del saldo di competenza mista valgono le esclusioni previste dai commi 7, 8-bis, 9, 9-bis, 10, 11, 12, 13, 14, 14-bis, 15, 16 e 17, dell'art. 31 della Legge 183/11;

l'art. 7-quater del Dl. n. 43/13 prevede, per gli anni 2013/2015 l'esclusione dai limiti del Patto di stabilità delle risorse comunali, regionali e statali per l'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio che accompagneranno l'esecuzione del progetto approvato dal Cipe con Delibera n. 57/11;

la non applicazione dei vincoli del Patto di stabilità alle spese relative ai beni trasferiti ai sensi delle disposizioni del Dlgs. n. 85/10, per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti. Tale importo è determinato secondo i criteri e con le modalità individuati con Dpcm., su proposta del Mef, di cui all'art. 9, comma 3, del Dlgs. n. 85/10;

l'art. 9 del Dl. n.102/13 sospende, per l'anno 2014, l'applicazione dell'art. 20, commi 2, 2-bis e 3 dell'art. 20, del Dl. n. 98/11 che regolamentano la virtuosità degli Enti Locali in tema di patto di stabilità;

Si ricorda che su segnalazione dell'Organo di revisione o del Revisore dei singoli enti, la Procura regionale competente della Corte dei conti esercita l'azione nei confronti dei responsabili dei servizi interessati che, senza giustificato motivo, non hanno richiesto gli spazi finanziari nei termini e secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 547, Legge n. 147/13, ovvero non hanno effettuato, entro l'esercizio finanziario 2014, pagamenti per almeno il 90% degli spazi concessi.

Tutto ciò premesso, l'Organo di revisione dà atto che il Bilancio di previsione 2014 ed il Bilancio pluriennale 2014/2016 rispettano i vincoli di finanza pubblica relativi al Patto di stabilità interno, come evidenziato nel prospetto redatto dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente ed allegato al Bilancio di previsione.

Inoltre, l'Organo di revisione attesta che sono previsti nel 2014 pagamenti e/o realizzazione di opere per investimenti pubblici, ad opera di un organismo partecipato direttamente e/o indirettamente, indicati nel Piano delle opere pubbliche dell'Ente approvato.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

**(dati in migliaia di euro)**

anno	saldo previsto	saldo obiettivo
2014	620	619
2015	602	601
2016	635	633

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2014/2016, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziato nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

## **TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI**

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'ente ha provveduto ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09.

L'art. 12, del Dl. n. 201/11, nell'ambito della normativa antiriciclaggio, vieta, a partire dal 1° gennaio 2012, l'utilizzo dei contanti e dei titoli al portatore per pagamenti superiori ai 1.000 Euro. Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto, altresì, che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 500 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante.

## **VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2014**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2014, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

### **ENTRATE CORRENTI**

#### **Entrate tributarie**

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 ed al rendiconto 2012:

	Rendiconto	Rendiconto 2013	Bilancio di previsione
	2012		2014
I.M.U.	3.128.156,32	2.872.616,35	2.063.189,47
I.M.U. recupero evasione	-	-	1.000,00
I.C.I.	-	-	-
I.C.I. recupero evasione	225.674,95	258.061,52	50.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	95.762,40	85.462,27	85.500,00
Addizionale com.consumo energia elettrica	-	-	-
Addizionale I.R.P.E.F.	668.825,44	621.000,00	621.000,00
T.A.S.I.	-	-	1.026.633,00
Imposta di soggiorno	100.000,00	129.901,00	120.000,00
Altre imposte	9.917,63	11.105,57	12.600,27
<b>Categoria 1: Imposte</b>	<b>4.228.336,74</b>	<b>3.978.146,71</b>	<b>3.979.922,74</b>
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	-	-	-
Tributo sui rifiuti e servizi	-	-	-
T.A.R.I.	-	-	2.090.351,75
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti	-	-	-
TARES	-	1.804.754,84	-
Recupero evasione tassa rifiuti	-	-	-
<b>Categoria 2: Tasse</b>	<b>-</b>	<b>1.804.754,84</b>	<b>2.090.351,75</b>
Diritti sulle pubbliche affissioni	8.057,10	6.769,66	5.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	409.592,92	509.558,50	-
Fondo solidarietà comunale	-	-	395.562,20
Altri tributi speciali	-	-	-
<b>Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie</b>	<b>417.650,02</b>	<b>516.328,16</b>	<b>400.562,20</b>
altre entrate tributarie proprie	-	-	-
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>4.645.986,76</b>	<b>6.299.229,71</b>	<b>6.470.836,69</b>

## **Iuc ( Imposta Unica Comunale)**

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147, (Legge di stabilità 2014), al comma 639 istituisce l'Imposta Unica Comunale (Iuc) basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente porterà in approvazione nella seduta del Consiglio comunale prevista per il giorno luglio 2014, i regolamenti e le aliquote relativi alle suddette imposte e tasse.

### **Imposta municipale propria**

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote che, per l'anno 2014, verranno portate in approvazione nella seduta consiliare del 28.07.2014.

Sulla base della proposta, è stato previsto un gettito di € 2.063.189,47, calcolato al netto della quota di € 951.625,33 che lo Stato trattiene dai versamenti che effettuerà a favore del comune di Monteriggioni per alimentare il Fondo di Solidarietà dei Comuni (il gettito dell'IMU stimato ammonterebbe pertanto ad € 3.014.814,80).

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in € 51.000, sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art.31, comma 19 della legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Le aliquote sono le seguenti:

<b>ALIQUOTA DI BASE</b>	0,89 per cento
<b>ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE</b> (per le unità immobiliari classificate in categoria catastale A1, A8, A9 e relative pertinenze)	0,40 per cento;
<b>ALIQUOTA immobili NON PRODUTTIVI DI REDDITO FONDARIO</b> ai sensi dell'art. 43 del testo unico di cui al DPR n. 917/1986	0,80 per cento

La detrazione per abitazione principale è stata deliberata in euro 200,00

### **Tributo per i servizi indivisibili - Tasi**

L'Organo di revisione ricorda:

- o il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite;
- o sono escluse dall'imposizione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- o la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ che il Comune può, con regolamento, aumentare fino al 2,5 per mille, rispettando in ogni

caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile, non può essere superiore all'aliquota massima stabilita dalla legge statale per l'IMU al 31.12.2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobili.

Nella seduta consiliare del 28 luglio 2014, verranno portate in approvazione le seguenti aliquote TASI:

- aliquota ordinaria 2,5 per mille per le abitazioni principali ad esclusione di quelle classificate in cat. A1, A8 e A9;
- aliquota 1 per mille per i fabbricati rurali ad uso strumentale;
- aliquota 2 per mille per abitazioni principali classificate in cat. A1, A8 e A9.
- sono esclusi da TASI i fabbricati e le aree fabbricabili assoggettate ad IMU nella misura dell'1,6 per mille ed i fabbricati destinati ad attività produttive e non di reddito fondiario, ai sensi dell'art. 43 del TUIR

Il Comune ha previsto anche esenzioni per le abitazioni principali, differenziate secondo scaglioni di rendita catastale e fino alla concorrenza dell'imposta.

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Tasi 2014, iscritta in bilancio, è quantificata in € 1.026.633,00 ed è destinata al finanziamento dei servizi indivisibili sotto elencati:

Anagrafe e Stato Civile	€	148.212, 00
Polizia Municipale	€	206.320, 32
(escluso quota finanziata con proventi CDS)		
Spese Illuminazione pubblica	€	270.825, 00
Spese Viabilità e Circolazione Stradale	€	263.520, 68
(escluso quota finanziata con proventi CDS)		
Spese manutenzione Verde pubblico	€	137.755, 00

Tenuto conto delle predette motivazioni, l'Organo di revisione, verificato che le modalità di applicazione della Tasi rispondono a quanto previsto dal dettato normativo, ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

### **Tassa sui rifiuti - Tari**

L'Organo di revisione ricorda:

- o il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- o in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile;
- o si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu;
- o sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- o il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/99, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa alle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "chi inquina paga");
- o la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- o sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di distanza dal punto di raccolta, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, fabbricati rurali ad uso abitativo;

In merito alla Tari, l'Organo di revisione:

- ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2014, iscritta in bilancio, è quantificata in € 2.090.351,75 (*pari al piano finanziario dell'Ente per € 1.990.811,00 oltre al 5% dell'addizionale provinciale da erogare alla Provincia di Siena*), a totale copertura del costo di gestione del servizio come da piano economico finanziario inviato dall'ATO ed integrato con i costi dell'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondano a quanto previsto dal dettato normativo e ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

#### **Addizionale comunale Irpef.**

Il Consiglio dell'Ente con regolamento approvato con delibera n. 36 del 28.05.2012, ha disposto l'aliquota dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2012 nella misura unica del 0,4%, con soglia di esenzione di euro 15.000.

Tale aliquota viene confermata anche per l'anno 2014.

Il gettito è previsto in € 621.000 calcolato sulla base dell'imponibile medio risultante dai dati Min. Finanze.

#### **Fondo di solidarietà comunale**

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della legge 24/12/2012 n. 228 e successive modifiche ed integrazioni, è stato previsto in € 395.562,20, come comunicato sul sito del Ministero dell'Interno.

Si rileva una forte diminuzione dei suddetti trasferimenti rispetto agli esercizi passati:

	Accertamenti 2012	Accertamenti 2013	Previsione 2014
fondo sperimentale di riequilibrio	409.592,92	0	0
fondo di solidarietà comunale	0	480.833,84	395.562,20
totale	409.592,92	480.833,84	395.562,20

#### **Imposta di soggiorno**

Il Comune di Monteriggioni, incluso nell'elenco regionale delle località turistiche o d'arte, ai sensi dell'art.4 del d.lgs. 23/2011, con delibera Consiliare n. 11 del 28.02.2012 ha istituito l'imposta comunale di soggiorno, approvandone il relativo Regolamento comunale che ne disciplina l'applicazione, successivamente modificato con deliberazione CC n. 2 del 27.03.2013.

Con deliberazione GC n.. 59 del 07.04.2014 sono state confermate, per l'anno 2014, le tariffe dell'imposta di soggiorno nelle misure di seguito riportate:

Struttura ricettiva	Classificazione	Imposta per persona per pernottamento per un massimo di tre pernottamenti consecutivi
Strutture alberghiere, Campeggi ed R.T.A.	Fino a due stelle	€ 1.00
	Tre stelle	€ 1.50
	Quattro stelle	€ 2.00
Residence	Fino a due chiavi	€ 1.00
	Tre chiavi	€ 1.50
	Quattro chiavi	€ 2.00
Residenze d'epoca		€ 2.00
Strutture agrituristiche		€ 1.50

Altre strutture ricettive prive di classificazione (es. Case per ferie, Ostelli, Bed & Breakfast, Affittacamere)		€ 1.00
--	--	--------

La previsione per l'anno 2014 è fondata sul gettito incassato nel corso dell'anno 2013 ed è prevista in € 120.000.

Nel rispetto di quanto previsto l'art. 5 del regolamento "Utilizzo dell'imposta di soggiorno", le entrate dell'imposta di soggiorno per l'annualità 2014 saranno utilizzate per il finanziamento e l'incentivazione di interventi e/o progetti in materia di turismo ed in particolare per:

- il finanziamento delle attività di marketing turistico territoriale;
- la promozione ed organizzazione di eventi ed iniziative dedicate alla c.d. mobilità "lenta";
- interventi ed iniziative finalizzate al potenziamento di servizi turistici a favore di persone soggiornanti nel territorio;
- eventi per la promozione turistica;
- interventi ed iniziative promozionali per lo sviluppo delle attività di filiera corta;

### **Trasferimenti correnti dallo Stato**

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della vigente normativa in materia e le previsioni di entrata sono state iscritte sulla base di comunicazioni effettuate dal Ministero dell'Interno.

### **Contributi per funzioni delegate dalla regione**

I contributi per funzioni delegate dalla Regione sono previsti in euro 1.000,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

### **Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

#### ***Servizi a domanda individuale***

	<b><i>Entrate/proventi prev. 2014</i></b>	<b><i>Spese/costi prev. 2014</i></b>	<b><i>% di copertura 2014</i></b>	<b><i>% di copertura 2013</i></b>
Asilo nido	300.000,00	606.928,91	49,43	51,92
Mense scolastiche	313.000,00	650.003,26	48,16	66,82
Corsi extrascolastici	26.000,00	66.758,79	38,95	18,60
Parcheggi	210.000,00	15.526,56	1.352,53	1.368,50
Illuminazioni votive	46.000,00	47.043,98	97,79	138,14
<b>Totale</b>	<b>895.000,00</b>	<b>1.386.261,50</b>	<b>64,57</b>	<b>76,67</b>

L'organo esecutivo con deliberazione n. 112 del 25.06.2014, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 64,57%.

### **Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2014 in € 91.000 e sono destinati con atto G.C. n. 8 del 06.02.2014 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa.

La Giunta ha destinato:

a) ai sensi e per le finalità del comma 5 bis dell'art.208 del codice della strada una somma pari ad euro 41.000 dei proventi vincolati al finanziamento di assunzioni stagionali a progetto e per il ricorso alla flessibilità nel lavoro.

La quota vincolata è destinata al

Titolo I spesa per euro 67.500

Titolo II spesa per euro 30.000,00

L'entrata presenta il seguente andamento:

	<b>Rendiconto 2012</b>		<b>Rendiconto 2013</b>		<b>Bilancio di previsione 2014</b>	
Accertamento/previsione	84.882,15	96.169,25	96.169,25		91.000,00	
Riscossione (competenza)	66.834,38	84.958,58	84.958,58			
Riscossioni residui	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2010	0		
	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2011	0		
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2012	0		

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

<b>Tipologie di spese</b>	<b>Impegni 2012</b>	<b>Impegni 2013</b>	<b>Previsione 2014</b>
Spesa Corrente	67.858,17	57.290,40	67.500,00
Spesa per investimenti	0	0	30.000,00

### **Proventi codice della strada infrazioni per eccesso di velocità**

(art. 142 cds e comma 16 art. 4 ter del d.l. 16/2012)

Dal 1/1/2013 occorre rilevare separatamente i proventi da sanzioni al codice della strada rispetto a quelli per eccesso di velocità.

I proventi per sanzioni per eccesso di velocità rilevati sulle strade appartenenti a enti diversi da quelli di quali dipendono gli organi accertatori devono essere ripartiti in misura uguale. Restano escluse le strade in concessione. Gli introiti delle sanzioni per eccesso di velocità devono essere destinati alla realizzazione di interventi mirati individuati dalla legge ed in particolare:

- a) manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali;

- b) potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, comprese le relative spese di personale.

### **Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)**

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio n. 6 del 09.02.1999, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2014 è previsto in € 43.000, sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2014.

### **Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società**

Sono previsti euro 10.000,00 per prelievo utili e dividendi dalla società partecipata Intesa S.p.a

## **ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

### **Contributi per permesso di costruire**

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2011		Rendiconto 2012		Rendiconto 2013	
Accertamento	1.355.776,16		1.681.567,53		1.583.234,73	
Riscossione (competenza)	1.355.776,16		1.681.567,53		1.583.234,73	
Riscossioni residui	Anno 2008	0	Anno 2009	0	Anno 2010	0
	Anno 2009	0	Anno 2010	0	Anno 2011	0
	Anno 2010	0	Anno 2011	0	Anno 2012	0

Il gettito dell'anno 2014 è stimato in **€ 825.000,00**

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

anno 2010 0% ( limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)

anno 2011 0% ( limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)

anno 2012 0% ( limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)

anno 2013 0% ( limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)

anno 2014 0% ( limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)

### **Proventi da alienazioni patrimoniali**

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2014 le entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali pari ad Euro 483.000,00 e saranno utilizzate esclusivamente per finanziare le spese di investimento.

## SPESE CORRENTI

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per l'esercizio 2014:

- ha tenuto conto delle disposizioni in materia di contenimento delle spese, recate dall'art. 1, del Dl. n. 2/10, convertito con modificazioni dalla Legge n. 42/10;
- ha tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'art. 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;
- ha tenuto conto di quanto disposto materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'art. 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2011 e del rendiconto 2013, è il seguente:

### Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014	Incremento % 2013/2012	
01 - Personale	2.009.631,57	1.978.122,11	1.952.131,00	-	1,31
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	556.792,74	519.928,58	559.253,05		7,56
03 - Prestazioni di servizi	2.761.108,45	4.329.985,83	4.745.361,83		9,59
04 - Utilizzo di beni di terzi	40.832,00	37.027,87	45.520,00		22,93
05 - Trasferimenti	612.669,15	1.764.846,33	815.575,20	-	53,79
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	6.080,91	5.403,95	4.684,00	-	13,32
07 - Imposte e tasse	152.583,35	142.701,84	149.445,00		4,73
08 - Oneri straordinari gestione corr.	286.168,73	21.820,56	17.000,00	-	22,09
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo svalutazione crediti			76.761,97		
11 - Fondo di riserva			33.726,70		
<b>Totale spese correnti</b>	<b>6.425.866,90</b>	<b>8.799.837,07</b>	<b>8.399.458,75</b>	-	<b>4,55</b>

### **Spese di personale**

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2014 in € 1.952.131,00 riferita a n. 48 dipendenti di ruolo, pari a € 40.669,40 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- Dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 220.083,00 pari al 11,28% delle spese dell'intervento 01.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11 risulta del 25,66%;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2014 al 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2014 al 2016 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	1.700.710,58
2012	1.677.186,55
2013	1.606.012,97
2014	1.605.970,47
2015	1.605.000,00
2016	1.604.000,00

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014
intervento 01	1.978.122,11	1.952.131,00
intervento 03	16.814,56	19.152,90
irap	116.895,28	119.167,00
altre spese di personale	36.050,00	36.050,00
<b>Totale spese di personale</b>	<b>2.147.881,95</b>	<b>2.126.500,90</b>
spese escluse	541.868,98	520.530,43
<b>Spese soggette al limite (comma 557 o 562)</b>	<b>1.606.012,97</b>	<b>1.605.970,47</b>
<b>spese correnti</b>	<b>6.425.866,90</b>	<b>8.399.458,75</b>
<b>incidenza sulle spese correnti</b>	<b>24,99</b>	<b>19,12</b>

### Limitazione spese di personale

L'Organo di revisione dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

tenendo conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97;

tenendo conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità, devono assicurare la riduzione delle spese di personale, garantendo il mantenimento della dinamica retributiva e occupazionale come disposto dall'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/06 ("Legge Finanziaria 2007");

tenendo conto, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come modificato dall'art. 4, comma 102, della Legge n. 183/11;

Importo totale della spesa di personale impegnata nel 2009	Importo totale della spesa di personale prevista nell'anno 2014	Incidenza percentuale
111.420,65	55.433,65	<b>49,76</b>

L'Ente ha adottato il "Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità" (art. 48, comma 1, Dlgs. n. 198/06).

### Limitazione trattamento accessorio

L'Organo di revisione dà atto che per il **personale non dirigente** del Comparto Enti Locali:

- è stato costituito il "*Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa*" per l'anno 2014 in seguito agli indirizzi forniti dalla Giunta Comunale n. 27 del 06.03.2014;
- che le risorse del Fondo sono contenute entro le corrispondenti risorse previste nell'anno 2010, ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, dell'art. 1 del Dpr. n. 122/13 e dell'art. 1, comma 456, della Legge n. 147/13 ("*Legge di Stabilità 2014*");
- che la consistenza del fondo è stata ridotta sia in termini assoluti che in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

- che le risorse del fondo per l'anno 2014 sono conformi alle disposizioni di contenute nel Ccnl. di riferimento;
- che le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999 sono legate all'attivazione di nuovi servizi;
- sono stati individuati i criteri per l'attribuzione dei compensi relativi alla performance del personale dipendente.

### Spesa per incarichi esterni

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'Ente ha tenuto conto del programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma (art. 3, comma 55, della Legge n. 244/07 - "Finanziaria 2008") che verrà approvato dal Consiglio dell'Ente nella seduta del 28 luglio 2014;
- l'Ente ha tenuto conto dei criteri e delle modalità per l'attribuzione degli incarichi esterni previsti dal Regolamento degli Incarichi dell'Ente, ai sensi dell'art. 3, comma 56, della Legge 244/07 ("Legge Finanziaria 2008") e s.m.i.;
- l'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 7, comma 6, del Dlgs. n. 165/01, in materia di presupposti per l'affidamento di incarichi esterni;
- gli stanziamenti di bilancio per l'affidamento a soggetti estranei all'Amministrazione di incarichi di studio e di consulenza rispettano il limite previsto dall'art. 1, comma 5, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, come determinato dall'applicazione dell'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i.;

### Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2014 rispettano i limiti disposti:

1. dall'art. 1, comma 5, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, come determinato dall'applicazione dell'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i., come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Rendiconto 2013	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2014
Studi/incarichi di consulenza	<b>26.396,50</b>	80%	<b>5.000,00</b>	20%	<b>4.000,00</b>	<b>0</b>

2. dall'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10 convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i., come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2014
Co.co.co.	<b>0</b>	50%	<b>0</b>	<b>0</b>

3. dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2014
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	<b>13.105,23</b>	80%	<b>2.621,04</b>	<b>2.204,05</b>

4. dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
5. dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2014
Missioni	<b>807,78</b>	50%	<b>403,90</b>	<b>403,90</b>

6. dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2014
Formazione	<b>7.862,10</b>	50%	<b>3.931,05</b>	<b>3.134,55</b>

7. dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2014
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	<b>5.908,00</b>	70%	<b>1.772,40</b>	<b>1.744,00</b>

8. dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12 ("Legge di Stabilità 2013"), come modificato dall'art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;
9. l'Ente ha adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011.

### Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2014 la somma di euro 17.000,00, somma riferita a sgravi e rimborsi di tributi.

### Fondo svalutazione crediti

E' prevista una quota di € 76.762,00 per crediti inesigibili che potrebbero derivare dall'applicazione della TARI.

Per un corretto trattamento ai fini contabili della suddetta posta, l'organo di revisione invita l'Ente a seguire l'evolversi normativo e, nel caso, ad apportare le necessarie variazioni.

L'Organo di revisione ricorda che, in merito alla quantificazione del "Fondo svalutazione crediti", l'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12, ha prescritto che, dall'esercizio finanziario 2012, a partire dalla verifica degli equilibri di bilancio per detto anno, nelle more dell'entrata in vigore dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al Dlgs. n. 118/11, gli Enti Locali devono iscrivere nel bilancio di previsione un "Fondo svalutazione crediti" non inferiore al 25% dei residui attivi, di cui ai Titoli I e III dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni. Previo parere motivato dell'Organo di revisione, possono essere esclusi dalla base di calcolo i residui attivi per i quali i Responsabili dei Servizi competenti abbiano analiticamente certificato la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità.

Per un corretto trattamento ai fini contabili della suddetta posta, l'organo di revisione invita l'Ente a seguire l'evolversi normativo e, nel caso, ad apportare le necessarie variazioni.

### **Fondo di riserva**

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,30% delle spese correnti.

## **SPESE IN CONTO CAPITALE**

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 8.399.458,75, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

### **Limitazione acquisto mobili e arredi**

La spesa prevista negli anni 2014/2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della legge 24/12/2012 n.228.

*(Negli anni 2013 e 2014 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)*

### **Limitazione acquisto autovetture**

**La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto autovetture rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 143 della legge 24/12/2012 n.228.**

*(Dall'1/1/2013 e fino al 31 dicembre 2014, gli enti locali non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate. La disposizione non si applica per gli acquisti effettuati per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.)*

La spesa prevista negli anni 2014/2016 per acquisto di autovetture, rientra nei limiti imposti dalla normativa.

### **Limitazione acquisto immobili**

La spesa prevista negli anni 2014/2016 per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della legge 24/12/2012 n.228.

*(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:*

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

## **INDEBITAMENTO**

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2014 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2012	Euro	6.784.486,98
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	Euro	542.758,96
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	121.255,73
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	1,79%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	421.503,23

Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel ammontano ad euro 116.573,51.

L'Ente, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlg. n. 267/00, così come modificato dall'art. 11 bis, comma 1 Legge 99/13 ed interpretato secondo quanto disposto dall'art. 16, comma 11, del Dl. n. 95/1;

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste, è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2014	2015	2016
Interessi passivi	121.255,73	115.221,44	46.014,12
% su entrate correnti	1,79%	1,22%	0,55%
Limite art.204 Tuel	8%	8%	8%

### Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 4.682,22, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
residuo debito	1.162.802,70	1.021.393,18	99.509,54	89.219,19	78.251,88	66.562,87	54.104,49
nuovi prestiti							
prestiti rimborsati	141.409,52	30.025,54	10.290,35	10.967,31	11.689,01	12.458,43	7.717,56
estinzioni anticipate		889.774,70					
Altre variazioni +/-		- 2.083,40					
<b>totale fine anno</b>	<b>1.021.393,18</b>	<b>99.509,54</b>	<b>89.219,19</b>	<b>78.251,88</b>	<b>66.562,87</b>	<b>54.104,44</b>	<b>46.386,93</b>
abitanti al 31/12	9165	9347	9528	9594	9775	9956	10130
debito medio per abitante	111,44	10,65	9,36	8,16	6,81	5,43	4,58

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
oneri finanziari	46.417,11	13.816,25	6.080,91	5.403,94	4.682,22	3.912,90	3.188,11
quota capitale	141.409,52	30.025,54	10.290,35	10.967,31	11.689,01	12.458,43	7.717,56
<b>totale fine anno</b>	<b>187.826,63</b>	<b>43.841,79</b>	<b>16.371,26</b>	<b>16.371,25</b>	<b>16.371,23</b>	<b>16.371,33</b>	<b>10.905,67</b>

che gli interessi passivi relativi alle eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'Ente, ai sensi dell'art. 207 del Tuel, presentano il seguente ammontare:

2012	2013	2014	2015	2016
121.201,99	149.077,67	116.573,51	111.308,54	42.826,01

### **STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI**

L'ente NON ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

### **CONTRATTI DI LEASING**

L'ente NON ha in corso contratti di locazione finanziaria.

## **VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015**

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2014-2016, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<b>Entrate</b>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	6.470.837	6.440.832	6.435.366	19.347.035
Titolo II	238.002	238.002	238.002	714.006
Titolo III	1.732.310	1.732.311	1.732.311	5.196.932
Titolo IV	4.207.233	4.020.000	5.266.000	13.493.233
Titolo V				
<i>Somma</i>	12.648.381	12.431.145	13.671.679	38.751.205
Avanzo presunto				
<b>Totale</b>	<b>12.648.381</b>	<b>12.431.145</b>	<b>13.671.679</b>	<b>38.751.205</b>

<b>Spese</b>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	8.399.459	8.398.686	8.397.961	25.196.106
Titolo II	4.237.232	4.020.000	5.266.000	13.523.232
Titolo III	11.690	12.459	7.718	31.867
<i>Somma</i>	12.648.381	12.431.145	13.671.679	38.751.205
Disavanzo presunto				
<b>Totale</b>	<b>12.648.381</b>	<b>12.431.145</b>	<b>13.671.679</b>	<b>38.751.205</b>

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

**a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2014**

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2013
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

**b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali**

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;

**c) Riguardo alle previsioni per investimenti**

Tenendo conto delle previsioni nel triennio degli investimenti, ritiene, conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio. Tenuto conto che parte del finanziamento degli investimenti è data dai proventi di alienazioni e da contributi di altri Enti pubblici (Regione, Provincia), si invita l'Ente a monitorare le procedure di vendita e di incasso delle suddette entrate e, in caso di esito negativo, ad effettuare le opportune variazioni di bilancio.

**a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2014, 2015 e 2016, gli obiettivi di finanza pubblica, tuttavia, considerando le possibili modifiche normative che potrebbero incidere sull'entrata e conseguentemente sul rispetto del patto di stabilità, si invita a monitorare tali sviluppi al fine di provvedere tempestivamente alle opportune variazioni.

**e) Riguardo al sistema informativo contabile**

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo - contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 della legge 296/06,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010;
- spese sottoposte ai limiti dell'art. 1, commi 138, 141 e 143 della legge 228/2012.

**f) Salvaguardia equilibri**

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

### **CONCLUSIONI**

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2014 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

RAG. ROBERTO DRAGONI

